

RSalute

LA REPUBBLICA

MARTEDÌ 7 LUGLIO 2015 NUMERO 883



> NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

Quei tagli contro medici e malati

A volte viene da pensare che tra i decisori della Sanità vi siano dei personaggi sadici e/o bugiardi. Perché ogni decisione importante si riassume in una parola: tagli. Giorni fa erano tutti contro. Perfino la ministra della Salute, in un messaggio inviato al presidente di Farmindustria (anche lui molto critico), si dichiarava contraria. Era giovedì mattina. Poche ore dopo i fatti: tagliati 2,35 miliardi di euro dalla Conferenza Stato-Regioni (tranne Veneto, Lombardia, Liguria), su personale, strutture, farmaceutica, 118. L'intesa ha provocato una vasta protesta: dal M5S a Cittadinanza attiva, passando per i sindacati medici. I più duri sono lo SMI e l'Anaa, a causa della norma che prevede prestazioni pagate dai pazienti, se ritenute non appropriate, e sanzioni economiche a danno dei camici bianchi se le prescrizioni specialistiche "saranno al di fuori delle condizioni di erogabilità". Limitare le ricette sui farmaci è giusto (non dimentichiamo il comparaggio). Ma non si può punire chi lavora in "scienza e coscienza". E neppure intimidire medici e pazienti.

guglielmpepe@gmail.com

REPRODUZIONE RISERVATA